

NEEM: "una pianta portentosa"

Il Neem (*Azadirachta indica*) è un albero della famiglia delle Meliacee nativo dell'India e della Birmania.

Ha numerose proprietà medicamentose tanto che in India lo chiamano "la farmacia del villaggio". Per secoli gli indiani sono ricorsi a questa pianta per curare dolore, febbre e infezioni. All'inizio di ogni anno molti indù ne mangiano qualche foglia. Inoltre si puliscono i denti con i suoi rametti, curano i disturbi della pelle con il succo ricavato dalle foglie e ne bevono l'infuso come tonico. Negli ultimi anni gli scienziati hanno manifestato crescente interesse per il neem. Due decenni di ricerche hanno messo in luce risultati promettenti in così tanti campi che questa oscura specie potrebbe tornare enormemente utile sia ai paesi poveri che a quelli ricchi.

Uso come insetticida

Gli abitanti dell'India mettono foglie di neem nei letti, nei libri, nei recipienti, nelle credenze e negli armadi. Nel 1959 un entomologo tedesco e i suoi allievi, dopo avere assistito nel Sudan a un'impressionante piaga di locuste durante la quale miliardi di esse divorarono le foglie di tutti gli alberi tranne quelle del neem, si misero a studiare questa pianta con grande impegno.

Gli scienziati hanno appreso da allora che il complicato arsenale chimico del neem è efficace contro oltre 200 specie di insetti come pure contro vari **acari, nematodi, funghi, batteri e perfino diversi virus**..

Nel Nicaragua, per esempio, gli agricoltori mettono nell'acqua semi tritati di neem: 80 grammi di semi per ogni litro d'acqua. Tengono a bagno per 12 ore i semi pestati, li scolano e poi irrorano le colture con quest'acqua.

I prodotti ricavati da questa pianta non uccidono direttamente la maggioranza degli insetti. Questi spray alterano i processi vitali dell'insetto, che alla fine non riesce più a nutrirsi, riprodursi o fare la metamorfosi. Ma anche se i prodotti ricavati dal neem sono efficaci contro gli insetti, non sembra che siano nocivi per gli uccelli, gli animali a sangue caldo e gli esseri umani.

La "farmacia del villaggio"

Il neem può essere utile alle persone anche in altri modi. I semi e le foglie contengono dei composti che hanno rivelato **proprietà antisettiche, antivirali e fungicide**. Secondo alcuni, potrebbe essere efficace contro le infiammazioni, l'ipertensione e le ulcere. Si dice che medicinali ricavati da estratti del neem combattano la malaria e il diabete. Tra gli altri possibili impieghi benefici vanno annoverati i seguenti:

Il neem è utile per l'igiene della bocca. Milioni di indiani staccano ogni mattina un rametto di neem, ne masticano l'estremità per ammorbidirla e poi si strofinano i denti e le gengive. Le ricerche indicano che ciò è utile perché le sostanze contenute nella corteccia hanno un forte potere antisettico.

Gli studi più recenti confermano totalmente l'utilizzo tradizionale ed in più estendono l'utilizzo ad una più ampia casistica, quale ad esempio

- Disordini del sistema digestivo, compresa bocca, esofago, stomaco, duodeno, fegato, pancreas, cistifellea, piccolo e grande intestino, con contemporanea difesa

della fisiologia di questi organi. Cura disordini come diarrea, dissenteria, iperacidità e costipazione.

- Diabete: controlla la malattia, agisce come amaro, stomacico, antiprurito, e tonico.
- Infezioni fungine quali piede dell'atleta, contro vermi intestinali, lesioni alla mucosa orale, vaginale, polmonare.
- È utilizzato nell'igiene orale, contro la carie, per la salute delle gengive.
- Malaria: la formulazione "Quinahansu" cura effettivamente la malattia.
- Forme virali: (Aids, Epatiti), pur non debellando la patologia, viene utilizzata con risultati incoraggianti. È stata comunque accertata efficacia contro microrganismi Gram positivi e Gram negativi.
- È provato che il Neem uccide gli spermatozoi in 30 secondi, quindi azione contraccettiva.
- Contro i morsi dei serpenti.